

E' stata fissata il 4 aprile l'udienza preliminare per il 24enne che guidava l'auto nella quale ha perso la vita Luka Cifici

## Cuoco morto, chiesto rinvio a giudizio per l'amico al volante

CASTIGLIONE DEL LAGO

■ (amm) Il pubblico ministero della Procura di Perugia, Gennaro Iannarone, ha chiesto, al termine delle indagini preliminari, il rinvio a giudizio per il giovane di 24 anni alla guida dell'auto coinvolta in un incidente nel quale ha perso la vita il 23enne Luka Cifici. Al 24enne che era al volante viene contestato il reato di omicidio

stradale. Ricontrando la richiesta, il Gup del Tribunale di Perugia, Natalia Giubilei, ha fissato per il 4 aprile 2023, alle 10.45, l'udienza preliminare. L'incidente si è verificato nella notte tra il 13 e il 14 ottobre lungo la strada regionale Pievaiola, nel territorio comunale di Corciano. A bordo dell'auto c'erano

Cifici, seduto sul sedile posteriore, e altri tre giovani. I ragazzi stavano rientrando da una serata passata in discoteca a Perugia l'auto procedeva in direzione Perugia-Città della Pieve quando il veicolo è finito contro il guardrail che si trovava sul margine destro della carreggiata. L'impatto è costato la vita

a Luka Cifici, molto conosciuto in città. Nato in Grecia ma di origine albanese, si era trasferito in Italia con la madre all'età di 12 anni. Appassionato di cucina, dopo gli studi aveva intrapreso la professione di cuoco che svolgeva al ristorante Squad Garden. **Studio3A-Valore** S.p.A., società specializzata a

livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini a cui si sono rivolti i congiunti di Luka, attraverso il consulente legale Matteo Cesarini e con la collaborazione dell'avvocato penalista Cristian Rosa del Foro di Arezzo, assiste anche un altro dei giovani passeggeri della vettura.

Arrivata un'offerta vincolante per l'ex proprietà della comunità montana  
Primo effetto del progetto Wood 4 Green di rigenerazione di tutta l'area

# Vivaio di Pietrafitta verso l'acquisizione Era all'asta da 4 anni

di Nicola Torrini

PIEGARO

■ Tra chi vi ha aderito e nei territori che coinvolge, grandi sono le aspettative legate al

progetto Wood 4 Green di cui proprio ieri scadeva la possibilità di aderirvi inviando una manifestazione di interesse. Alla fine sono state circa ottanta le imprese che hanno dato la

loro disponibilità a portare avanti l'iniziativa impegnandosi a investire oltre 46 milioni di euro. Numeri importanti per questo progetto di cui sono capofila i Comuni di Panicale

Liquidazione  
Il Centro vivaistico di Pietrafitta della ex comunità montana



Iniziativa  
Nella zona saranno investiti 46 milioni Sono 80 le imprese che hanno dato disponibilità

le e Piegaro, incentrato sulla pianificazione e gestione sostenibile dei boschi in un'ottica di sviluppo economico ed economia circolare. E in effetti già si vedono i primi risultati di questa iniziativa che, tra le tante azioni in cui si articola, mira in primo luogo a rigenerare e ridare un nuovo modello di sviluppo all'area di Pietrafitta, creandovi il "primo polmone d'ossigeno regionale" e una grande filiera sostenibile del legno. E' notizia di pochi giorni fa, infatti, diffusa dai sindaci di Piegaro, Roberto Ferricelli, e Panicale, Giulio Cherubini, che dopo oltre quattro anni dalla sua messa in vendita "è arrivata un'offerta vincolante per l'acquisto del Centro vivaistico di Pietrafitta, di proprietà della ex Comunità montana, ora in liquidazione. Si tratta - spiegano i due amministratori - di uno dei primi frutti del progetto Wood 4 Green, una strategia forestale sottoscritta da trentuno Comuni umbri che ha portato all'interesse di un attore primario del settore del legno che ha inteso impiantare qui una propria attività. Il Centro vivaistico, all'asta da

settembre del 2018, costituisce un tassello importante nel recupero del potenziale economico del comparto di Pietrafitta e quindi del territorio intercomunale. Mancava solo questo. Dopo essere riusciti a risolvere complicate questioni giudiziarie e ambientali, ora l'intera area è a disposizione per il progetto". L'acquisto del sito si inserisce quindi nell'ambito di Wood 4 Green: è stato realizzato con parte di quei 46 milioni di euro messi a disposizione, effettuato da soggetti aderenti al progetto e sarà utilizzato per esso. La struttura, che si trova a Pietrafitta comprende serre per 4.426 metri quadrati, ombraie che coprono una superficie di 2.156 metri quadrati, magazzini, locali per uffici, aree di coltivazione alberi e arbusti in vaso e terreni agricoli per 6.661 metri quadrati. Vi sono, inoltre, annesse proprietà boschive e altri terreni agricoli. Il Centro vivaistico della Comunità montana Trasimeno-Medio Tevere era stato messo in vendita nell'ambito del processo di liquidazione degli enti montani.

Obiettivo  
La gestione sostenibile dei boschi Capofila sono i Comuni di Panicale e Piegaro

Piegaro

## Compagnia teatrale Gli Omini a caccia di storie per raccontare il territorio e i suoi personaggi

PIEGARO

■ (n.t.) Per quattro giorni, da domenica scorsa fino a oggi, la compagnia teatrale Gli Omini ha fatto base a Piegaro per incursioni nella scuola primaria, nel locale Circolo e per le strade del paese. Obiettivo: "trovare la leggenda del posto, il personaggio di spicco, il mito del popolo, il genio, il matto storico di paese che tutti ricordano con malinconico affetto". E' dal 2007 che la compagnia Gli Omini gira l'Italia, facendo ricerche socio-antropologiche con la finalità di mettere in scena spettacoli che parlino del presente attraverso le testimonianze delle persone incontrate. Sono più di cento i paesi nei quali han-

no applicato il loro metodo e negli anni hanno affinato e declinato il progetto in varie forme. Da due anni Gli Omini partecipano al progetto culturale Cralt (Centro ricerca arti lago Trasimeno), che si sviluppa sugli otto comuni del comprensorio. Nel 2021 sono stati a Panicale per dieci giorni, incontrando abitanti e passanti, turisti e proprietari di seconde case, per scrivere e mettere in piazza uno spettacolo ad hoc. L'anno successivo sono tornati per inaugurare un nuovo progetto: La bocca della verità, raccoglitore di storie, contenitore di sfoghi a disposizione della comunità. E ora è stata la volta di Piegaro. Oggi il suo Circolo sarà aperto a chiunque voglia partecipare alla raccolta di storie e racconti.

Magione Prevista nella frazione di Sant'Arcangelo la prosecuzione dei lavori per un importo di 150 mila euro

## Via Martiri di Cefalonia, marciapiede nel Piano delle opere pubbliche

MAGIONE

■ (n.t.) Il progetto per la prosecuzione del marciapiede lungo via Martiri di Cefalonia, a Sant'Arcangelo, è stato inserito nel Piano delle opere 2023 del Comune e finanziato per un importo di 150 mila euro. "L'attuale marciapiede - fa sapere la consigliera comunale Vanessa Stortini, residente nella frazione - si interrompe nel tratto in cui la strada che conduce al ponte interseca l'anello ciclopodiale del Trasimeno, all'incirca a tre quarti della sua lunghezza. La realizzazione dell'ulteriore trat-



Strada Necessario proseguire con il marciapiede per la sicurezza dei pedoni

to è un'opera fondamentale ai fini della sicurezza visto che, attualmente, per i pedoni percorrere via Martiri di Cefalonia nel tratto finale, significa farlo nel sedime

Consigliera comunale  
Vanessa Stortini: "Opera fondamentale per la sicurezza"

stradale. Soprattutto quando, come nel periodo estivo, con la presenza del vicino campeggio, anch'esso attualmente oggetto di un'importante ristrutturazione, il

tratto sprovvisto di marciapiede è particolarmente trafficato". L'opera, ancora da progettare, contribuirà a riqualificare anche dal punto di vista della viabilità l'intera area che ha visto nel 2021 l'apertura del ristorante gestito dalla Cooperativa pescatori del Trasimeno, la ristrutturazione dell'immobile sede dell'attività e la valorizzazione di quel tratto di lungolago. In primavera, poi, il Comune sistemerà l'area verde adiacente, opera per la quale è stata indetta la gara d'appalto nei giorni scorsi.